

Votare «NO» alla abrogazione della legge Reale

Votare «NO» alla abrogazione della legge sul finanziamento ai partiti

Il PCI è finanziato dai lavoratori ma ha bisogno anche del contributo pubblico

Per questo l'11 giugno vota «NO»

SIGNIFICA - votare contro coloro che vogliono impedire l'approvazione di una legge più giusta; - impedire che cadano importanti norme contro la criminalità e il terrorismo; - impedire che i delitti fascisti restino impuniti e che molti criminali neri tornino liberi.

SIGNIFICA - dare efficacia alla lotta per la moralizzazione; - garantire ai partiti il ruolo di strumento di democrazia e di partecipazione.

Oggi in tutta la Toscana

Centinaia di iniziative comuniste per il «NO»

Ad una settimana dal voto si intensifica l'azione politica del PCI - Manifestazione a Livorno con Pavolini - Assemblee nei piccoli e grandi centri

Prosegue in tutta la Toscana l'iniziativa capillare del partito sui temi del referendum. Lo sforzo è volto ad argomentare le scelte del «no», talvolta in polemica con chi mostra di deformare le posizioni del PCI. A Livorno si è svolta una manifestazione pubblica con il compagno Luca Pavolini della segreteria nazionale del PCI. Ecco l'elenco delle iniziative:

SIENA - Oggi alle 10.30 Abbazia San Salvatore (Barzanti), Pina Castagnan (Bekarelli) alle 10.30 Valle Rasse (Brizzi), Vesco Vado (Meneghetti) alle 21 Monteciano (Margherita).

PISA - Oggi ore 11 Castelfranco (Ghelli), ore 17 Le Badie Castellina (Marinelli) ore 21 Luciano Pisano (Massimo D'Alena).

VIAREGGIO - Oggi alle 21 manifestazione dibattito della zona di Massa Piccola, comizio al CRO darsene di Viareggio.

AREZZO - Oggi ore 17.30 Talla (Grilli), ore 11 Serravalle (Taffi), ore 11.30 Beia al Pino (Cantelli), ore 18 Pergine (Tanti), ore 15.30 San Giusto (comizio), ore 17.30 Sita (comizio), ore 10 Terranuova (Giannotti), Campi (Bondi), ore 19 Camucia (Giannotti), ore 10 Montevarchi (Sereni), ore 18 San Leo di Anghiari (Macchini), Anghiari Centro (Tanti), ore 9.30 Strada (Botti), ore 10.30 Castelfranco (Ceccoli), ore 9 Pieve a Focana (Sassoli), ore 18 Sora (G. Tedesco), ore 10 Castiglione Fiorentino (Bondi), ore 10.30 sez. Gramsci (AR) (Benigni), ore 10 Gassiano (G. Tedesco), ore 11 Montecatini (Del Pace), ore 10 Rassine (Paci).

GROSSETO - Oggi alle 10 a Massa Maritima tavola rotonda tra i partiti. A Barco alle 16.30 (Bacchi), a Santa Fiora alle 10 (Ramacciotti), Lunedi ad Arcidosso alle 20.00 (Ramacciotti).

LUCCA - Oggi 10.30 in piazza San Michele a Lucca comizio del compagno Fernando D' Giulio.

LIVORNO - Oggi Rio Marina ore 19.10 (Fiorella Gasperini) Rio Elba 11.30 (Fiorella Gasperini) Porto Azzurro ore 11.30 (on Rolando Tamburini), Capoli veri ore 19.30 (Rolando Tamburini) Portoferraro ore 11.30 (Bruno Bernini), Marina Marina ore 19.30 (Bruno Bernini), Castagneto Carducci ore 11 (Sergio Landi) Sassetta ore 11 (Sanni).

PISTOIA - Oggi alle 10 assemblea a Chiesina Uzzanese con il comitato Tabo e alle 17.30 assemblea dibattito ad Agliana con il compagno Calamandrei. Per lunedì sono previste assemblee pubbliche alle 21: Cozzile, Massa Bruceta Traversaglia Spedalini e Cerbaia.

Alle 21 assemblea Casa del popolo di Bonella Pontelungo assemblea pubblica (Nunzia) Monte di Bardo tra i partiti per il PCI partecipa il compagno Sergio Tesi, a Grotta Giusti di Montsummano assemblea dibattito.

500 lavoratori firmano un appello

Nella zona del cuoio - Battaglia contro il qualunquismo - Documento unitario dei partiti democratici grossetani

La battaglia per il «no» al referendum del 11 giugno si allarga in tutta la Toscana, investendo fabbriche, forze politiche e sociali, associazioni culturali. In documenti e prese di posizione si puntualizza la necessità di rifiutare il referendum come metodo per dividere il Paese, che provoca pericolosi vuoti legislativi. Nel Pisano oltre venti con sigli di fabbrica delle aziende della zona del cuoio e centinaia di lavoratori hanno sottoscritto un appello perché i cittadini votino «no». Tra gli altri hanno firmato i consigli di fabbrica delle aziende metalmeccaniche Gozzini, Flamar, Fiemme le conterie Giannotti, David, Alecyon, B.D.M. Arzuffi, calzaturifici Fabola, Baracchino, Nema, Martini, Lora, Back, Industria tessile Vires, la falegnameria Tantussi. Fino ad ora sono state raccolte oltre 500 firme di lavoratori, ma la sottoscrizione è solo al principio.

Nell'appello, dopo aver invitato a votare «no» in entrambi i referendum, si afferma che lo scontro in atto su questi referendum ha una portata molto superiore al merito delle due leggi, che non costituiscono l'obiettivo principale dei promotori dell'iniziativa come le vicende dell'istruzione sono parimenti tutelate sulla legge Reale dimostrano. «Col referendum sul finanziamento pubblico dei partiti si continua a porre il problema di una riforma di colpi alla democrazia italiana in cui che ha di più nuovo un richiamo testato di partecipazione popolare di cui i partiti sono parte essenziale, favorendo l'azione di qualsiasi forza politica ed il sistema parlamentare». «I democratici continuano

l'appello - devono rifiutare questa divisione e possono rifiutarla solo votando «no» e al tempo stesso impegnando la propria voce e il proprio voto a favore della Camera approvata dalla legge già approvata dal Senato e che sostituisce la legge Reale modificandone tutti gli aspetti inefficaci e repressivi. «Votare «si» continua l'appello - significa sottovalutare il pericolo fascista e non essere capiti dalle manovre che si stanno svolgendo a sfavore del movimento operaio, accrescere lo spazio di tutte quelle forze e degli aspetti che da posizioni diverse, intendono battere per il rinnovamento della società. Noi invitiamo chi è indifferente a questi referendum e chi in buona fede e intenzionato a votare «si» per motivi di valutazione interna alla legge a ripensare sulla posta in gioco ed a votare «no».

Indagando su aspetti noti e meno noti della rassegna L'altra «faccia della luna» alla fiera dell'antiquariato nel centro di Arezzo

AREZZO - La fiera dell'antiquariato compie dieci anni. A giudizio unanime sono ben più di un secolo che si svolge nel centro storico di Arezzo, in un'area che si è arricchita nel tempo di edifici di pregio, di opere d'arte, di monumenti. La fiera, che si svolge dal 10 al 12 giugno, è un evento che ha attirato in questi giorni di affari di qualche centinaio di milioni alla volta, un gruppo di espositori che dai «voci» di Arezzo si è moltiplicato fino a 600 attuali. In città si dice che è un grande fatto culturale e economico e un fatto di prestigio. «Non si può negare che per tre giorni, a mese Arezzo cambia volto e da città, perde quella monotonia e serietà tipica di una città di provincia». Tre giorni anche se la fiera ufficialmente è solo il sabato e la domenica. Ma già venerdì sera, il primo espositore in città, un uomo di mezzogiorno, si presenta in città con camion furtivi, auto caricate fino all'ultimo centimetro. Arrivano e subito si caricano con i «voci», per il parcheggio, per il via e via, per l'accesso, per l'occupazione dello spazio. E una fiera che, sul piano interno non conosce quel neppure di regolamenti propri di altre esposizioni, ma che deve fare i conti con una città non preparata strutturalmente ad accogliere una simile invasione. Da qui il divieto di scendere fino a una certa ora, di mazzare l'attività commerciale prima delle 11 della mattina del sabato. Piccole cose che non provocano mai drammi. I primi camion, quindi, arrivano il venerdì pomeriggio, il grosso la sera dello stesso giorno, gli altri il sabato mattina. Cinquecento, se cento espositori che invadono il centro storico. Agli inizi la fiera era solo in piazza Grande e nelle vie adiacenti. Adesso s'allarga a macchia d'olio, corso Italia, Prati, corso via Borzoni, via Seteria e da oggi anche via dell'Orto e via Bechleria. Ecco questa e la caratteristica della fiera dell'antiquariato di Arezzo, quella che fa diversa dalle altre, da quelle che hanno tentato di imitare. In scenario in cui si svolge, il bellissimo centro storico, con piazza Grande e case dei Vasari, a Pieve

che decina di mila lire. «Non sono antiquari, ma semplici raccoglitori di loro guadagnano e insufficiente a coprire le spese. Ci rifacciamo appena». Ha detto uno di loro, il più vecchio, con rabbia. Ci ha mostrato la tessera di espositore data dal Comune e del '69, e uno dei primi venuti ad Arezzo. Non hanno capitali, comprano e vendono in contante, talvolta sotto prezzo. «Siamo miserabili, non ho un altro, o napoletano, noi raccogliamo vendiamo oggetti ad antiquari per una misera lira. Loro il restaurano e li vendono facendoci i milioni». Non è un mestiere sul quale non possa basare la vita. Non hanno il seme e non si riproducono come i cristiani. «Queste robe quando avranno finito di ripulire le vecchie case». E questa «facile» nascita della «luna», quella bellissima rappresentazione, è alla fiera dell'antiquariato di Arezzo. Claudio Repak

I NUOVI MODELLI SKODA: UNA SCELTA INTELLIGENTE



PREZZI SU STRADA IVA compresa
Motore 1046 cc.
105 S 2.795.000
105 L 2.957.000
Motore 1174 cc.
120 L 3.122.000
120 LS 3.406.000

CONSUMO: per la versione 105 S-105 L 7 litri per 100 km. per la versione 120 L - 120 LS 7,6 litri per 100 km.

Tutte le versioni senza SOVRAPREZZO sono dotate di freni a disco-antifurto-sedili imbottiti e post-rullo retromarcia-avvisatore di emergenza e per la versione 120 LS servofreno

LE CONCESSIONARIE IN TOSCANA

- AREZZO: CHIASSERINI L. Viale Cadorna - Montevarchi Tel. 981226
- MASSA: COMAUTO Srl, Viale XX Settembre 74 - Carrara Tel. 73924
- LIVORNO: PE-CA Via Maggi 73 - Livorno - Tel. 36335
- LUCCA: AUTOGARAGE Lucchini, Piazza S. Maria - Lucca Tel. 46728
- FIRENZE: AUTOSAB - Via G. de' Marignoli 70 (angolo Ponte di Mezzo) - Firenze - Tel. 360767
- PISA: SKODA AUTOMOTIO di Fantacc, Via B. Croce 58/60 Pisa - Tel. 49091
- PISTOIA: AUTOSKODA PISTOIESE, Via Adriatica 36P - Pistoia Tel. 33826
- SIENA: AUTONORD Snc di Marrocchi & C., Via XX Settembre 64 - Poggiana - Tel. 93680

informazioni SIP agli utenti
Si informano gli utenti delle province di Arezzo, Grosseto e Siena che il servizio opzionale automatico «Ora esatta» ha cambiato numerazione da 16 a 161
Ora esatta 161
SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

"liberi nella natura"
OGGI 4 GIUGNO
Premio di Primavera (2 anni)
Premio Giugno Pisano (3 anni e oltre)
IPPODROMO S. ROSSORE